



**Invito Tutela e valorizzazione dei beni ambientali
Luglio 2008**

FONDAZIONE PER IL SUD

Invito a presentare Proposte di Progetti Esemplari
alle Organizzazioni del volontariato e del terzo settore e
agli Organismi di Gestione dei Parchi dell'Italia Meridionale indicati nell'elenco allegato



Sommario

Sezione 1. Lettera d'Invito.....	3
Sezione 2. Contesto, Obiettivi, Ambiti di Intervento.....	4
Sezione 3. Criteri per la partecipazione.....	6

Allegato A – Proposta di Progetto

Allegato B – Budget

Allegato C – Autocertificazione antimafia

Allegato D – Elenco Parchi invitati



Sezione 1. Lettera d'Invito

Spett.le Ente,

- 1.1 Fondazione per il Sud ("**Fondazione**"), giunta al secondo anno di attività, continua il suo percorso volto alla promozione e al rafforzamento dell'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno. Nel 2008 l'attenzione della Fondazione, congiuntamente alle altre linee di intervento, si rivolge alla *cura e valorizzazione dei "beni comuni"*, intesi sia come beni ambientali che come patrimonio storico-artistico e culturale in senso lato. La forza aggregante dei beni comuni può favorire il potenziamento del volontariato e terzo settore nel territorio, dell'interazione tra pubblico e privato sociale, delle opportunità di sviluppo locale e del senso di identità e di appartenenza dei cittadini.
- 1.2 Con la presente la Fondazione invita le Organizzazioni del volontariato e del terzo settore e gli Organismi di Gestione dei Parchi ("Organismi di Gestione") riportati nell'elenco allegato, a promuovere la costituzione di partnership locali per la presentazione di progetti esemplari nell'ambito della "**Tutela e valorizzazione dei beni ambientali**".
- 1.3 Per tale linea di attività, la Fondazione mette a disposizione fino a un ammontare massimo complessivo di 6 milioni di euro in funzione della qualità delle proposte ricevute, così distribuiti:
 - a) fino ad un massimo di 3 milioni di euro da destinarsi a **interventi di sensibilizzazione e di educazione ambientale**;
 - b) fino ad un massimo di 3 milioni di euro da destinarsi ad **attività di prevenzione degli incendi**.
- 1.4 Le Proposte di Progetto devono essere inviate entro il 20 ottobre 2008 (farà fede il timbro postale).

Cordiali saluti,

Fondazione per il Sud



Sezione 2. Contesto, Obiettivi, Ambiti di Intervento

2.1 Contesto

I beni comuni sono un tipo particolare di beni collettivi. Uniscono infatti alla proprietà tipica dei beni collettivi – l'apertura al consumo di tutti i possibili fruitori (non escludibilità) – quella di essere soggetti al deperimento se la loro fruizione non è adeguatamente regolata e se essi non sono protetti e valorizzati.

Il Mezzogiorno è straordinariamente ricco di questi beni, in particolare di quelli a carattere ambientale, con particolare riferimento ai Parchi Nazionali e ai Parchi Regionali.

Ciò nonostante, nel Mezzogiorno è più debole la presenza di organizzazioni del volontariato e del terzo settore che collaborano in maniera continuativa e sistematica ad attività di tutela e valorizzazione ambientale. Inoltre, i parchi e le aree protette del Sud sono esposti gravemente al rischio incendi, come dimostrano gli eventi recenti. Infatti negli ultimi quattro anni in Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia si è registrato un numero di incendi e di ettari di superficie bruciati di gran lunga superiore a quello delle regioni del Centro-Nord.

2.2 Obiettivi

La Fondazione intende promuovere la costituzione di partnership tra gli Organismi di Gestione dei Parchi dell'Italia Meridionale selezionati e le reti di volontariato e terzo settore che operano in tale ambito, per azioni volte alla tutela e alla valorizzazione dei parchi in chiave di sviluppo locale, anche in relazione al rischio di incendi, di cui si è visto, di recente, il grande potenziale distruttivo dei beni ambientali.

Azioni esemplari volte alla sensibilizzazione e all'educazione ambientale e all'attività di prevenzione incendi, oltre a intervenire su un problema di grande rilievo per il territorio, possono aiutare la crescita di organizzazioni del volontariato e del terzo settore attive e qualificate da coinvolgere in interventi di prevenzione e tutela ambientale. La promozione di interventi in tale ambito può produrre un forte impatto sulla realtà meridionale, con elevato valore simbolico e con possibilità di ricadute positive e misurabili in termini di diminuzione della superficie colpita da incendi e accrescimento della coscienza ambientale dei territori. Attraverso tale azione la Fondazione intende, inoltre, favorire il rafforzamento del legame tra beni ambientali e identità territoriale, attraverso il coinvolgimento dei giovani sia in attività formative che in esperienze "sul campo".

Nella progettazione operativa dei singoli interventi è auspicabile il coinvolgimento degli enti locali, della Protezione Civile e del Corpo Forestale dello Stato anche al fine di poter stimolare la sostenibilità nel tempo delle iniziative proposte.

2.3 Ambiti di intervento

Si prevedono due direttrici, tra loro connesse e integrate, lungo le quali gli interventi dovranno svilupparsi:

- a) **attività di sensibilizzazione e di educazione ambientale** a favore dei giovani dei comuni inclusi nei parchi e in quelli delle zone limitrofe, attraverso il coinvolgimento di organizzazioni del volontariato e del terzo settore specializzate. Tali interventi dovranno avere una portata di carattere generale che prenda in considerazione il tema dei beni comuni nel suo complesso; in altre parole, si intende promuovere una attività educativa volta a far crescere la consapevolezza del carattere dei beni comuni ambientali quale patrimonio collettivo, da tutelare e valorizzare in una concezione più matura dello sviluppo locale. In questa prospettiva potrà anche essere sperimentata la formula dell' "adozione" da parte di una scuola di un bene ambientale. Nel corso di queste iniziative potrà essere dedicato uno spazio più specifico alla formazione, ad opera di specialisti del volontariato e del terzo settore e



del Corpo Forestale, di competenze in tema di prevenzione degli incendi. I giovani più interessati a questa esperienza potranno poi essere anche coinvolti in attività concrete di vigilanza antincendio nei parchi e valorizzazione dei beni ambientali, lavorando con organizzazioni del volontariato e del terzo settore specializzate alle quali potrà essere affidata dagli Organismi di Gestione l'attività di vigilanza e prevenzione nel periodo estivo (si veda il punto b di seguito);

- b) **attività di prevenzione degli incendi**, attraverso azioni mirate a ridurre le cause e il potenziale innesco degli incendi e a mitigare i danni conseguenti, sviluppando relazioni efficaci tra gli Organismi di Gestione e le organizzazioni del volontariato e del terzo settore specializzate, anche tramite convenzioni.

Particolare attenzione verrà data alla sperimentazione di formule contrattuali con soggetti abilitati, che legano una parte significativa del compenso all'efficacia dell'attività di prevenzione in termini di contenimento del numero e della estensione delle aree percorse dal fuoco.

I progetti potranno anche prevedere azioni volte all'approfondimento delle cause di innesco degli incendi e la sperimentazione di modelli di prevenzione innovativi nel rispetto del quadro normativo di riferimento. Oltre a progetti sperimentali potranno essere valorizzati anche modelli già esistenti al fine di diffonderne le pratiche innovative ed efficaci, attraverso il contributo attivo del volontariato e del terzo settore.

Sarà valutato positivamente l'inserimento delle attività di educazione e sensibilizzazione ambientale (di cui al punto a) e delle attività di prevenzione degli incendi (di cui al punto b) nell'ambito di proposte più ampie di valorizzazione di tradizioni locali legate alle aree dei parchi (artigianato, prodotti agro-alimentari, ecc.), che rappresentino sia opportunità di sviluppo per organizzazioni del volontariato e del terzo settore di produzione e/o di servizio, che di crescita del senso di appartenenza e di identità della comunità di riferimento.

Sezione 3. Criteri per la partecipazione

L'invito si indirizza alle Organizzazioni del volontariato e del terzo settore (tramite pubblicazione sul sito della Fondazione) e agli Organismi di Gestione dei Parchi indicati nell'elenco allegato, con la responsabilità di promuovere la costituzione di una partnership (una per ciascun parco) per la presentazione alla Fondazione di una Proposta di Progetto esemplare. All'interno della partnership deve essere individuato un Soggetto Responsabile, che coordina i rapporti tra i diversi Soggetti della Partnership con la Fondazione anche in termini di rendicontazione e che è responsabile dell'invio della Proposta di Progetto.

3.1 Condizioni di ammissibilità della partnership

3.1.1 La partnership deve essere costituita da almeno cinque soggetti di cui:

3.1.2.1 L'Organismo di Gestione del territorio di riferimento sul quale verranno realizzati gli interventi. Ciascun Organismo di Gestione può partecipare ad una sola partnership. L'eventuale assenza dell'Organismo di Gestione rende la Proposta di Progetto non ammissibile.

3.1.2.2 Almeno quattro organizzazioni del volontariato e/o del terzo settore, costituite da persone fisiche e/o enti non profit, aventi una delle seguenti forme:

- (a) associazione riconosciuta;
- (b) associazione non riconosciuta;
- (c) cooperativa sociale;
- (d) fondazione;
- (e) ente ecclesiastico;
- (f) consorzio, composto esclusivamente da soggetti rientranti in una o più delle categorie sopra riportate, fatta eccezione per i soci sovventori.

Ai fini dell'attribuzione alla classificazione di cui al punto 3.1.2.2, non saranno considerati i seguenti soggetti:

- (g) soggetti la cui sede legale e/o operativa non sia nella/e regione/i in cui è prevista l'azione di progetto;
- (h) soggetti dai cui statuti risulti la possibilità di distribuire eventuali profitti derivanti dallo svolgimento dell'attività a soci, membri o amministratori, o la possibilità di destinare, in qualsiasi caso di scioglimento dell'entità, il patrimonio a finalità lucrative (fatta eccezione per le cooperative sociali nei limiti fissati dalle leggi applicabili);
- (i) partiti politici, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria, organizzazioni costituite da soggetti aventi scopo di lucro, soggetti che a vario titolo svolgono propaganda politica oppure attività in contrasto con la libertà e la dignità della persona;
- (j) Gruppi di Azione Locale (GAL).

3.1.2.3 All'interno della partnership deve essere individuato un Soggetto Responsabile che può essere o l'Organismo di Gestione del parco (rif. 3.1.2.1) oppure un'organizzazione del volontariato e/o del terzo settore (rif. 3.1.2.2), ad esclusione dei soggetti che, in qualità di Soggetto Responsabile, abbiano progetti in corso finanziati dalla Fondazione. Il Soggetto Responsabile deve essere stato costituito prima del 30 giugno 2006 tramite atto pubblico o scrittura privata autenticata e può presentare una sola Proposta di Progetto.



- 3.1.2 In aggiunta ai soggetti indicati al punto 3.1.1, possono prendere parte alla partnership anche altri soggetti quali, ad esempio, enti locali, istituzioni pubbliche preposte alla salvaguardia ambientale, istituzioni scolastiche, università, soggetti del mondo economico locale e anche altre organizzazioni del volontariato e del terzo settore.
La partecipazione di soggetti “profit” in qualità di Soggetti della Partnership, dovrà essere ispirata non alla ricerca del profitto, ma all’apporto di competenze e risorse finalizzate alla crescita e allo sviluppo del territorio e della società locale.
- 3.1.3 La Fondazione è in ogni caso dotata di assoluta discrezionalità nella valutazione in ordine alla sussistenza e/o alla rilevanza dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 3.1.

3.2 Condizioni di ammissibilità delle Proposte di Progetto

- 3.2.1 Sono considerate ammissibili tutte le Proposte di Progetto che:
- siano inviate alla Fondazione entro la data di scadenza del 20 ottobre 2008 (fa fede il timbro postale);
 - contengano l’allegato A (Proposta di Progetto), debitamente compilato in tutte le sue parti (ivi inclusa la dichiarazione di cui al punto 4.) e tutti gli allegati ivi previsti;
 - prevedano la realizzazione degli interventi all’interno del territorio di pertinenza dell’Organismo di Gestione o nelle zone ad esso limitrofe;
 - prevedano interventi integrati; ogni intervento dovrà cioè prevedere sia attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale (di cui al punto 2.3 lettera a) che attività di prevenzione degli incendi (di cui al punto 2.3 lettera b);
 - richiedano un contributo da parte della Fondazione non superiore a 600.000,00 euro;
 - prevedano una quota di co-finanziamento pari ad almeno il 20% del costo complessivo del progetto (non in natura);
 - prevedano una durata complessiva del progetto non inferiore a 9 mesi e non superiore a 24 mesi.
- 3.2.2 Saranno non ammissibili tutte le Proposte di Progetto che:
- non rispettino una o più delle condizioni di ammissibilità di cui ai punti 3.1 e 3.2.1;
 - richiedano contributi per il finanziamento di attività di uno qualsiasi dei Soggetti della Partnership (ivi incluso il Soggetto Responsabile) non strettamente connesse alla realizzazione del progetto, quali ad esempio contributi per la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte da uno qualsiasi dei Soggetti della Partnership (ivi incluso il Soggetto Responsabile).
- 3.2.3 La Fondazione è in ogni caso dotata di assoluta discrezionalità nella valutazione in ordine alla sussistenza e/o alla rilevanza dei requisiti di ammissibilità e non ammissibilità di cui ai punti 3.2.1 e 3.2.2.

3.3 Criteri per la valutazione

La Fondazione, nel processo di analisi ed esame delle Proposte di Progetto ricevute e, quindi, di attribuzione dei contributi, ferma restando la propria assoluta discrezionalità al riguardo e senza peraltro che la stessa possa ritenersi obbligata in tal senso, farà riferimento ai criteri di valutazione di seguito elencati.

¹ Costituisce elemento premiante l’eventuale ulteriore apporto di contributi in natura, che andranno valorizzati nel costo complessivo del progetto, come previsto nei criteri di valutazione.



Verranno valutati positivamente, ai fini dell'eventuale assegnazione del contributo, i progetti che, nel pieno rispetto dei requisiti previsti dal presente invito:

- a) favoriscano la coesione sociale e lo sviluppo di reti relazionali tra una molteplicità di soggetti rappresentativi della realtà territoriale destinataria dell'intervento e la cooperazione efficace tra pubblico e privato sociale;
- b) favoriscano le potenzialità di enti del volontariato e del terzo settore già esistenti sul territorio, che abbiano una specifica esperienza nel campo oggetto di intervento;
- c) propongano modalità di intervento efficaci e innovative;
- d) sperimentino formule contrattuali, con i soggetti abilitati, che leghino una parte significativa del compenso per l'attività di prevenzione alla numerosità e alla all'estensione delle aree percorse dal fuoco (premiare le prestazioni di prevenzione più efficaci);
- e) prevedano azioni volte anche alla valorizzazione del territorio in termini di tradizioni produttive locali legate alle aree dei parchi (artigianato, prodotti agro-alimentari, ecc.) che coinvolgano le organizzazioni del volontariato e del terzo settore di produzione e di servizio;
- f) prevedano il coinvolgimento di giovani con interventi di formazione non solo di tipo teorico, ma anche attraverso attività residenziali o stage "sul campo";
- g) coinvolgano soggetti che garantiscono assoluta trasparenza e affidabilità gestionali, finanziarie ed etiche;
- h) prevedano il coinvolgimento di competenze e professionalità adeguate alla realizzazione degli interventi, anche in relazione a precedenti esperienze;
- i) prevedano una partecipazione equilibrata da parte di tutti i Soggetti della Partnership in coerenza con i ruoli ricoperti e il budget ipotizzato;
- j) prevedano l'apporto di altre risorse (anche in natura) oltre quanto previsto nelle condizioni di ammissibilità (punto 3.2.1 lettera f);
- k) dimostrino una coerenza complessiva tra obiettivi, strategia di intervento e tempi di realizzazione;
- l) favoriscano la continuità delle azioni e la loro replicabilità nel tempo e nello spazio;
- m) assicurino un efficiente utilizzo delle risorse nel raggiungimento dei risultati;
- n) prevedano interventi volti a migliorare l'accessibilità e la fruizione dei parchi da parte di soggetti diversamente abili.

3.4 Modalità di finanziamento

Di norma, il contributo della Fondazione verrà erogato al Soggetto Responsabile in tre diversi momenti:

- a) anticipo (pari al 30% del contributo assegnato dalla Fondazione);
- b) acconto, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, non superiore al 35% del contributo assegnato dalla Fondazione;
- c) saldo, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

3.5 Modalità di presentazione delle Proposte di Progetto

Le Proposte di Progetto, corredate di tutta la documentazione richiesta, devono essere inviate in busta chiusa (contenente l'indicazione "*Tutela e Valorizzazione dei beni ambientali 2008*") ed essere indirizzate a "*Fondazione per il Sud – Attività Istituzionali, Corso Vittorio Emanuele II, 184 – 00186 Roma*", entro i termini sopra indicati.



3.6 Esito della selezione e norme generali

I proponenti dovranno accettare, mediante la sottoscrizione della dichiarazione di cui al punto 4. dell'Allegato A, tutte le condizioni previste dal presente invito e dai suoi allegati, nonché l'insindacabile e inappellabile decisione della Fondazione. In fase di valutazione, la Fondazione si riserva la possibilità di effettuare verifiche e incontri di approfondimento con e/o richiedere chiarimenti al Soggetto Responsabile e/o ai Soggetti della Partnership.

Nel caso in cui un progetto venga selezionato, la Fondazione ne darà comunicazione solamente al Soggetto Responsabile mediante invio di apposita comunicazione riportante, fra l'altro, le condizioni sottostanti l'erogazione. La lista dei progetti selezionati potrà essere pubblicata sul sito della Fondazione.

La Fondazione potrà in qualsiasi tempo richiedere al Soggetto Responsabile (e/o ai Soggetti della Partnership) un confronto sul budget e sugli indicatori più consoni per lo specifico progetto.

L'esecuzione del progetto dovrà avere inizio entro 90 giorni dall'assegnazione del contributo. La Fondazione si riserva di revocare l'assegnazione del contributo qualora si verificino inadempienze gravi da parte dei Soggetti della Partnership (ivi incluso il Soggetto Responsabile) e, se del caso, potrà richiedere la restituzione delle somme precedentemente erogate. Il Soggetto Responsabile sarà in tal caso tenuto all'immediata restituzione di quanto eventualmente già erogato.

La comunicazione con cui si assegna il contributo potrà inoltre contemplare alcune inadempienze considerate gravi ai fini del presente paragrafo.

3.7 Rendicontazione e verifica

Il Soggetto Responsabile si farà carico della rendicontazione dell'intero progetto.

Le modalità specifiche di rendicontazione e di verifica della stessa saranno esplicitate dalla Fondazione in sede di assegnazione del contributo.

Il Soggetto Responsabile prende atto, mediante la sottoscrizione della dichiarazione di cui al punto 4. dell'Allegato A, del fatto che le verifiche che la Fondazione effettuerà rispetto alla documentazione di rendicontazione potranno comportare una riduzione dell'importo finanziato originariamente.

3.8 Contatti

Per ulteriori chiarimenti, si prega di scrivere al seguente indirizzo email: iniziative@fondazioneperilsud.it. Laddove le risposte fornite siano di interesse generale, potranno venir pubblicate nell'area FAQ (Domande Frequenti) nel sito della Fondazione (www.fondazioneperilsud.it).